

## LA NUOVA LEGGE PROIBIZIONISTA

### Si possono tenere in casa vini e liquori

Washington, 25.—Il progetto per l'esecuzione della legge proibitiva, con tutti i drastici provvedimenti indicati dall'autore, venne approvato, ieri, sezione per sezione, dalla Camera, tranne la clausola in cui veniva negato ad ogni cittadino di immagazzinare vini e liquori nella propria abitazione.

L'emendamento che tendeva a rendere illegale il possesso delle bevande fermentate nelle case private, ebbe solo tre voti favorevoli.

Cio' precisamente significa che la proibizione e' fatta semplicemente per coloro i quali non hanno danaro da spendere per farsi in casa una provvista di vini e liquori, sufficiente fino al giorno in cui il proibizionismo, presto o tardi, sara' abolito.

Manco a dirlo, scartando l'emendamento in parola, i legislatori hanno fatto, innanzi tutto, il proprio interesse, poiche, e' notorio che, ciascuno d'essi, e soprattutto coloro che han votato a favore della proibizione, hanno pensato a ben fornire le loro cantine del genere proibito.

Da qualche legislatore piu' sincero degli altri, fu tentato di far passare altri emendamenti che rendessero la legge anche meno severa, ma il coro degli ipocriti, che costituivano la maggioranza, s'oppose con prolungati no.

Altri emendamenti, pero', restano ancora da discutersi, ed andranno ai voti nella seduta odierna.

La sezione principale per l'esecuzione della legge proibitiva, dice:

«Che dal primo Febbraio 1920, il possesso di liquori, da parte di qualsiasi persona non legalmente autorizzata, costituira' evidenza "prima facie" che il liquore e, posseduto a scopo di vendita, scambio od altro commercio, in contravvenzione alla disposizione di questo paragrafo.

«Ogni persona legalmente autorizzata a possedere liquori, deve rapportarne al commissario delle tasse interne, in fra i dieci giorni dal 16 Gennaio 1920, indicando la qualita' e la quantita' del liquore posseduto.

«Ma non sara' illegale possedere liquori in un'abitazione privata, provvisto che il possessore vi abiti, ed in tal caso non v'e' bisogno di far rapporto alcuno al Commissario delle Tasse. I liquori pero' dovranno essere esclusivamente consumati dal l'inquilino e dalla sua famiglia, nonche' da visitatori occasionali od invitati.

«Il possessore dovra', all'occasione, provare che i liquori furono da lui legalmente acquistati.»

La clausola che prevedeva per il rilascio in liberta' condizionale, sotto cauzione, dei contravventori alla legge del proibizionismo, fu radiata dal progetto esecutivo, considerato che solo le persone facoltose avrebbero potuto avvalersene, mentre ai poveri sarebbe spettato d'andar, senz'altro in carcere.

Quando ando' in discussione il paragrafo riguardante la legalita' del possesso dei liquori in casa privata, si gridò da tutte le parti che il paragrafo era da radiarsi, ed alcuni tentarono d'avventarsi coi pugni chiusi contro il prepotente, che avrebbe voluto ad ogni costo farlo approvare.

Ognuno aveva il suo emendamento da proporre, e tutti volevano parlare in una volta.

Ne seguì una scena affatto piazzuola, che fece ben intendere come i signori proibizionisti fossero tutt'altro che disposti a sfruttare le loro cantine.

## LA BULGARIA APPOGGIATA DALL'ITALIA

### Il Trattato di pace colla Bulgaria e la Turchia sara' firmato anche degli Americani.

Parigi, 25.—L'Italia appoggia francamente le richieste della Bulgaria la quale chiede di conservare la Tracia occidentale che e' territorio schiettamente bulgaro.

In cio' l'Italia e' sorretta dal parere dell'America.

Per contrario l'Inghilterra, la Francia ed il Giappone vorrebbero che come punizione la Tracia fosse assegnata alla Grecia, togliendo così alla Bulgaria ogni comunicazione diretta col mare.

L'Italia e l'America ritengono che la conservazione della Tracia da parte della Bulgaria sia elemento indispensabile alla pace nei Balcani.

Gli Stati Uniti e la pace con la Bulgaria e Turchia

Washington, D. C., 25.—Si annunzia oggi ufficialmente, che i rappresentanti degli Stati Uniti firmeranno il trattato di Pace colla Bulgaria e quello colla Turchia.

Stante il fatto che l'America non e' in uno stato di guerra colla Bulgaria e la Turchia, era sorta la questione se era necessario o non l'intervento dell'America nelle trattative di pace e nella firma del trattato.

La Delegation Bulgara in viaggio Parigi, 25.—La delegazione di pace della Bulgaria e' partita l'altro ieri da Sofia ed arrivera' a Parigi il giorno 25 Luglio.

L'on. Tittoni incaricato dal Consiglio dei Cinque di cercare di aggustare la vertenza tra Grecia e Bulgaria per la Tracia occidentale, ha dichiarato che e' impossibile mettere d'accordo le due nazioni ed ha quindi declinato l'incarico.

La vertenza tra Bulgaria e Grecia per cio' che riguarda la Tracia occidentale sara' decisa dal Consiglio dei Cinque.

La Bulgaria domanda che la decisione sia presa in base ai principi di Wilson, ossia dell'auto-decisione e del diritto di ogni nazione ad avere uno sbocco sul mare.

La Tracia orientale e' abitata in gran maggioranza da bulgari e senza la Tracia la Bulgaria non avrebbe piu' uno sbocco nel mare Egeo, cioe' un grande danno al suo commercio.

I delegati italiani a quello che si dice appoggiano le richieste della Bulgaria, che sono anche appoggiate dai delegati americani.

Allorché si discuterà nel Consiglio dei Cinque le condizioni di pace colla Bulgaria si metterà di nuovo sul tappeto la questione dei mandati per l'amministrazione dell'Asia Minore, perché l'Italia non intende rimanere a Smirne che gli fu accordato in forza del trattato stipulato a San Giovanni di Moriana.

Nei circoli della delegazione della Pace si fanno molti commenti intorno al modo come procede la discussione del trattato di pace in seno al Senato Americano ed il dubbio che il Senato possa non ratificare l'opera del Presidente Wilson ha fatto perdere molto prestigio ai delegati americani se non li ha del tutto esauriti di fronte agli altri delegati.

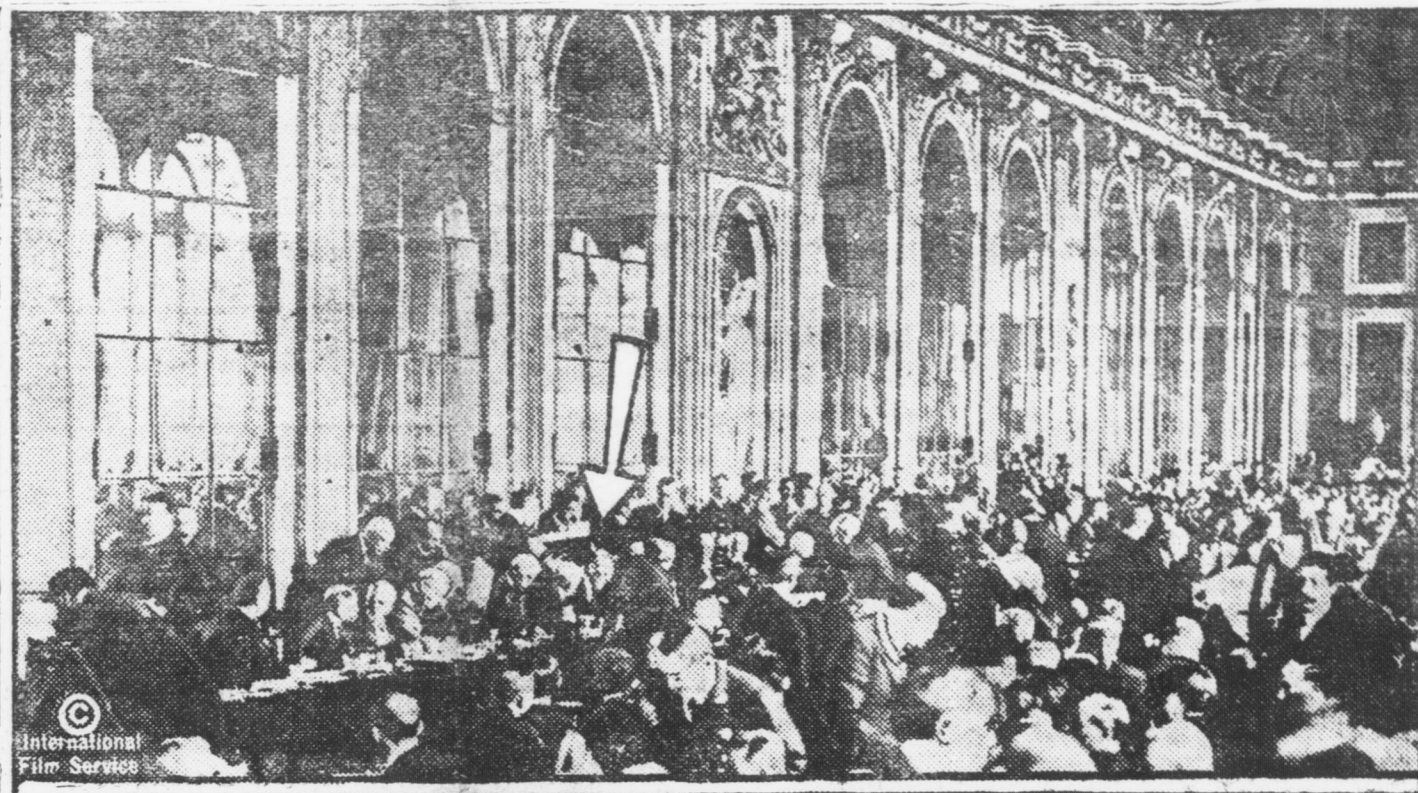
## VITTORIA DEL GABINETTO CLEMENCEAU IN FRANCIA

Parigi, 25.—La Camera dei Deputati ha votato la fiducia nel Ministero Clemenceau con 272 voti contro 181.

Gli avversari si dichiararono soddisfattissimi, affermando che anche con tale votazione, il Gabinetto e' con dannato.

PER VENDERE — Armonica con tastiera piano in perfetta condizione. Manifatturata dai fratelli Galzi. Contiene 47 tremoli e 120 bassi. rivolgersi a quest'ufficio.

## MENTRE SI FIRMA IL TRATTO DI PACE A VERSAILLES



Questa fotografia portata negli Stati Uniti dal dirigibile Inglesa R-34, mostra la vasta sala storica dei spechi in Versailles nel momento che le firme vengono messe sul trattato di pace. La freccia indica il Presidente Wilson mentre firma il documento.

## ATRAVERSO LA CONTEA E DINTORNI

### INCIDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO SCIOPERO DI CORAL

#### 17 Scioperanti arrestati a Coral per infrazioni di ordini impartiti dalla corte d'Indiana.

Lo sciopero di Coral sembra raggugliare proporzioni allarmanti stante l'azione energica presa dall'autorità locale nell'arresto dei scioperanti per il mantenimento del buon ordine.

La compagnia mineraria non vuole riconoscere l'Unione voluta dai scioperanti e non tollera che dimostrazioni operaie si svolgano nelle vicinanze di Coral allo scopo di intercettare e ostacolare il pacifico svolgimento del lavoro; si vuole che ultimamente siano successi dei disordini tra scioperanti e crumiri causando l'arresto di ben 17 dei primi i quali attualmente sono detenuti nelle carceri locali per un tempo indeterminato.

La situazione si rende sempre più critica con nuovi provvedimenti della Compagnia e l'attitudine di sfida assunta dai scioperanti i quali domandano che l'Unione venga riconosciuta; il risultato della lotta e' molto incerto e si prevedono ulteriori disordini se un accomodamento non verrà raggiunto nel più breve termine possibile.

Notiamo poi come la Compagnia di Coral sia in cerca di mano d'opera esclusivamente americana per supplire quella straniera; in un avviso inserito nei giornali locali fa risaltare quanto l'opera del lavoratore americano sia preferibile a quella del lavoratore straniero col dire di "volere impiegare minatori americani e non quelli che sentano di bolshevismo."

A questo punto dobbiamo osservare che l'idea di un tale avviso e' alquanto peregrina considerando che l'80 per cento dei minatori nella contea sono stranieri e non e' ne giustamente adeguato trattare l'elemento straniero in tal modo quando risulta più che provata la sua attività e superiorità nel conseguimento di lavori faticosi, che sono i più essenziali.

E' a sperarsi che l'incidente di Coral si chiuda nel più breve tempo possibile onde anche eliminare spiacevoli polemiche create e causate da male interpretazioni da ambo le parti capitale e lavoro.

## LA NUOVA GUARDIA NAZIONALE IN PENNSYLVANIA

La Pennsylvania avrà una intera Divisione nella Nuova Guardia Nazionale.

L'aiutante General Beary ed il Maggiore Price, capi della nuova Guardia si recheranno a Washington martedì prossimo per conferire con le autorità federali per stabilire la nuova organizzazione.

Moltissime domande si sono ricevute da soldati veterani, che hanno prestatto servizio in Europa e da molti Ufficiali della Milizia Statale di Pennsylvania.

Il Generale Beary ha ricevuto piena autorità di formare la nuova

## GRAVE FURTO A TWINROCKS

Un fatto alquanto singolare per il modo in cui si e' svolto e con conseguenza seria e' avvenuto al Sig. Domenico Rubbo negoziante di Twin Rocks, la notte del 19 u. s.

Alle 4 a. m. mentre la famiglia Rubbo era assopita nel sonno due donne di età avanzata penetrarono da una porta, evidentemente rimasta socchiusa nella casa del Sig. Rubbo e cautamente visitandone tutti gli appartamenti passarono alla camera da letto dei coniugi Rubbo, ove aprendo una piccola cassaforte asportarono \$750.00 di Liberty Bonds, circa \$300.00 in contanti e parecchi gioielli.

Al momento di svignarsela una delle donne urtando in qualche oggetto svegliò la Signora Rubbo la quale realizzando immediatamente lo scopo della visita delle due estranee dopo una colluttazione rinchiuso le due donne nell'appartamento e chiamato un poliziotto le fece tradurre nelle carceri di Ebensburg dove attualmente si trovano detenute a disposizione dell'autorità.

Il fatto ha suscitato stupore e rincrescimento in mezzo alla colonia italiana di Twin Rocks dove il nostro sig. Rubbo e' molto conosciuto e stimato.

Guardia Nazionale dal Governatore Sprout.

Le domande si debbono indirizzare all'Aiutante Generale Beary ad Harrisburg.

## FUTURE NOZZE RELIGIOSE

Siamo lieti di annunciare che la Signorina Maria Mazzi figlia alla Signora Ottavia Mazzi di Typerary si e' unita in nozze civili con il Signor January Mute giovanotto conoscitissimo e molto stimato di Brownsmines; i due completeranno la loro cerimonia matrimoniale il giorno primo Agosto 1919, nella chiesa Cattolica di Heilwood ove saranno accolti e festeggiati da stuolo di amici componenti la simpatica colonia Italiana di quel luogo.

I coniugi Signor Angelo Farni e Signora Teresa Farni presso Browns mine serviranno rispettivamente da compare e comare.

Ai due sposi novelli anticipiamo i nostri più sentiti auguri promettendoci di ricordare l'avvenimento dello sposalizio in tutti i suoi particolari nella prossima pubblicazione.

## LA TARIFFA DELLA POSTA AEREA

D'ora innanzi per l'affrancatura di lettere da spedirsi a mezzo di aeroplani il francobollo per ogni oncia o frazione sarà ridotto da 6 a 2 soldi.

Per l'affrancatura si accettano i francobolli ordinari.

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA

## Il "No" del Consiglio Nazionale di Fiume

PARIGI, 25.—Il Consiglio Nazionale di Fiume votò il seguente ordine del giorno:

Come al primo progetto di compromesso, così anche a questo ed a tutti quelli che potranno scaturire da un consenso che rifiuta il riconoscimento dei diritti dell'uomo, noi rispondiamo NO. Siamo italiani e non tribù di selvaggi, e siamo soprattutto uomini che non possono credere che le nazioni di un Washington, di un Victor Hugo e di un Gladstone oseranno sparare i loro cannoni contro una piccola città indifesa, sempre e ora più che mai fiera della sua libertà e della sua italianità.

## A PROPOSITO DELL'ACCOGLIENZA FATTA AGL'ITALIANI

ROMA, 25.—Il "Daily Mail" di Londra del giorno 16 del mese corrente scriveva: "Si spera molto a Parigi che il fervore con cui furono accolte le truppe italiane durante le commemorazioni della caduta della Bastiglia e la celebrazione della vittoria dal popolo di quella città, e che lo scambio dei telegrammi di congratulazione fra Poincaré e Vittorio Emanuele valgano a far dimenticare i recenti incidenti di Fiume." Nella stampa italiana—aggiunge il giornale londinese—fecero ottima impressione questi segni di simpatia offerti dalla Francia all'Italia, mentre nella stampa francese fu molto simpaticamente commentato l'atto della Delegation italiana che mise le finestre dell'Hotel Edward VII a disposizione dei mutilati francesi durante la rivista.

## Gli alleati vogliono prendere Budapest

Vienna, 25.—Il Generale francese d'Esperey, annunzia di essere pronto a marciare su Budapest, capitale dell'Ungheria, con 150,000 uomini.

L'esercito si comporrà di truppe francesi, rumene, jugoslave, italiane e perfino ungheresi.

Una volta che gli alleati dichiareranno di aver preso Budapest, il gruppo di ufficiali italiani e polacchi in Russia ed in Ungheria, ritenendo che ogni paese abbia il diritto di scegliersi il governo che meglio crede.

La notizia, quindi, che soldati italiani parteciperebbero ad una spedizione contro la capitale ungherese deve essere destituita di fondamento.

## AEROPLANO ITALIANO SU MADRID

MADRID, 25.—Stamane alle ore 8.45, e' giunto un aeroplano italiano. Il pilota tenente Grassa, ha lanciato su Madrid dei manifestini tricolori con questa iscrizione: "Dall'azzurro del cielo i colori italiani salutano Madrid, capitale della nostra sorella Spagna."

## UN EROICO SOLDATO CALABRESE

NEW YORK, 25.—Antonio Peronace di Guardavalle (Catanzaro), appena scoppiata la guerra in Italia, rispondeva prontamente alla chiamata imbarcandosi nel paese natio.

Veniva però riformato da quelle autorità militari.

Ritornava di nuovo negli Stati Uniti ed alla dichiarazione di guerra alla Germania da parte di questo governo, arruolavasi volontario.

Dopo mesi di esercitazioni militari veniva imbarcato per la Francia. Colà prese parte ad importanti combattimenti e venne ferito due volte.

Completamente ristabilito in salute, venne mandato in servizio di esplorazione in compagnia di un ufficiale ed un soldato. Separatosi da loro per coprire il territorio assegnatogli, ad un tratto si imbatté in una pattuglia di tedeschi armati di mitragliatrice. Questo ardente figlio dell'eroica Calabria, non si perdé di animo e cominciò a sparare sul nemico, e dando ad intendere che egli era l'avanguardia di un forte numero di uomini, impose la resa. Al comando i tedeschi obbedirono. Da solo in questa azione avvenuta a Gand, uccise 4 soldati, ne ferì 15 ed altri 3, in un'alla mitragliatrice, furono fatti prigionieri.

Per questo suo eroismo il soldato Peronace fu proposto dal generale Pershing, per la "Croce per Merito di Guerra", e dal generale Foch per la "Croce di Guerra" francese.

## Vorrebbero servirsi dell'Italia in Ungheria

PARIGI, 25.—Il problema che presenta per gli Alleati l'Ungheria col suo bolscevismo e' quasi altrettanto grave quanto quello della Russia.

In Francia si e' proposto di inviare una spedizione militare per sotromettere gli ungheresi.

Ma per far ciò si calcola che siano necessari per lo meno 200,000 uomini.

Questo esercito, che soltanto un anno fa sarebbe sembrato trascurabile, e' ora impossibile adunare.

I francesi colla situazione non bene chiara in Germania, Polonia e Cecoslovacchia, non hanno truppe disponibili.

L'Inghilterra e l'America non si trovano in grado né hanno volontà di partecipare a nuove spedizioni.

Soltanto l'Italia ha in piedi un esercito formidabile di più che due milioni d'uomini, i quali potrebbero con molta facilità invadere l'Ungheria.

Essa non vuole, però, prestarsi al giuoco della Francia, la quale vorrebbe assumere il comando supremo della spedizione ed assoggettare l'Ungheria ai suoi voleri, nel suo esclusivo interesse.

Anzi l'Italia sembra sia ora in buone relazioni cogli ungheresi, coi quali conta di riprendere quanto prima i suoi scambi commerciali.

## L'ITALIA IN ORIENTE

"Mentre il Congresso della Pace svolge i propri lavori, e mio convincimento che ogni parola ed ogni atto aventi per iscopo di richiamare l'attenzione pubblica devono essere frutto di ponderate meditazioni, particolarmente in materia tanto controversa quale e' quella balcanica in genere e l'albanese in ispecie."

Le parole che qui riportiamo sono tolte da una cortese lettera del colonello Fortunato Castoldi, capo dell'ufficio per i Paesi Balcanici del Ministero degli Affari Esteri, e indirizzate a Iannuzzi Azzurro, il quale ha fatto bene a pubblicarle nel suo "Breveario L'Italia in Oriente", apparso recentemente nella edizione tascabile dell'Istituto Editoriale Lombardo. Dico questo perché la portata del nostro successo in Oriente deve essere meglio e più profondamente compresa, non tanto per quella che e' oggi, quanto per quella che sarà indubbiamente domani.

La questione balcanica rappresentata per l'Italia il principale oggetto della sue apprensioni e delle sue cure. Essa, nel fatto, si riduce ad una questione adriatico-albanese, strettamente connessa alle necessità strategiche, economiche e commerciali del nostro Paese. La nostra presenza laggiù non e' caratterizzata da nessun fine imperialistico, come da